ANNO XXVII. Domenica, 28 Giugno 1874 N. 17

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie dal Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Francia	» 72	» 38	» 20
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 50	» 29	» 15
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 70	» 37	» 20

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in sovra sotto sui si spedisce il giornale.

Ciascun foglio cent. 10 cmi per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rusa, N. 12, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, Mr. RELAY DAVIES 80 COURT, N. 1, Carlton House Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità GERBOLA, via Condotti, 9 — Milano, via Monte di Pietà, 1. — Torino, via Pesto, N. 54 (presso piazza Carlo Felice) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

Si pregano i Signori Associati, il cui abbonamento scade il 30 giugno, e coloro i quali desiderano d'abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e disagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare sollecitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno

Anno	L. 32
Semestre	» 17
Trimestre	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non si ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a nel mese il senso il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno, senza eccezione, respinte.

I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Roma, 27 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

La voce diffusa dalla *Gazzetta di Colonia* che i vescovi radunati a Fulda fossero disposti a venire a conciliazione collo Stato, ha avuto origine da una comunicazione dell'*Indicatore di Fulda*, secondo la quale l'amministratore della diocesi di Fulda, decano Hahne, si sarebbe rivolto, il 5 giugno, giorno di S. Bonifazio, all'imperatore di Germania per pregargli di concedere la libertà ai vescovi e ai preti che trovansi in carcere. Lo stesso decano Hahne, scelse elastico d'idee concilianti, avrebbe letto tutti i rescritti prussiani alla conferenza di Fulda. È però da dubitare, scrive la *Presse* di Francoforte, se questi fatti bastino a far credere che l'episcopato voglia venire ad accordi col governo. La *Presse* di Francoforte annunzia pure che i preliati pubblicheranno una pastorale per indirizzo ai preti ed ai laici ciò che governano fare nel caso che tutti i vescovi vengano arrestati.

Il telegrafo annunzia che la Commissione francese del bilancio ha respinto con 14 voti contro 11 il progetto del ministro Magne, relativo alle nuove imposte. Ciò significa che probabilmente la Commissione starà ferma nella sua proposta di rifiutare l'ammortamento a 450 milioni. Il signor Magne si appellerà all'Assemblea? oppure, come abbiamo detto ieri, cogliera quest'occasione per ritirarsi? Fuor di dubbio che i suoi antichi vincoli coll'impero lo mettono in una posizione poco piacevole, ora che la proposta del marescialo Mac-Mahon si trova costretto a frenare l'impazienza dei bonapartisti.

APPENDICE

ELISABETTA DAI CAPEGLI D'ORO

(RACCONTO DAL TEDESCO)

I suoi sguardi erravano anche sul cortile, ma la mesta ragazza più non osservava. Essa non s'era fatta vedere neanche durante la colazione e sembrava essersi prefissa d'evitare ogni contatto coi nuovi ospiti. Ciò rincresceva al Gerlach. La narrazione dello zio le aveva bensì fatto una dolorosa impressione, ma un animo giovanile non sole rinunciare si agevolmente alle proprie illusioni e perfarisce rimanar deluso del fatto, allorchè le sue belle variopinte gli scoppiano tra le mani, che non dalle savie lezioni dell'altrui esperienza.

La bella ragazza che racchiudeva il suo segreto tra le labbra si ostinatamente, le riuscirva per ciò tanto più interessante, ed essa non cessava dall'abbracciare

Secondo la *France*, l'inchiesta sull'affare del Comitato centrale dell'appello al popolo avrebbe rivelata l'esistenza di parecchi Comitati speciali, posti sotto la direzione dei signori Jolibois, Fleury, Lagrange e Pietri.

La *Presse* assicura che una seria inchiesta si farà circa alla lettera del sig. Ranny, amministratore dell'*Ordre*, indirizzata in nome del Comitato degli antichi militari e che noi abbiamo ieri riprodotta.

In seguito a ciò il governo francese ha fatto perquisire gli uffici del giornale bonapartista *L'Ordre*, ma per non essere accusato di parzialità ha pure fatto eseguire una perquisizione negli uffici della *Corrispondenza legittimista*.

La stampa francese continua a preoccuparsi della intenzione del maresciallo Mac Mahon nel presente stato di cose.

Secondo il *Français*, si crede generalmente che la discussione delle proposte non sarà cosa facile. Si aggiungerà dagli affari esteri pose in luce i dissidi esistenti tra la Francia e le altre potenze riguardo alle riforme giudiziarie in Egitto. Ma di questa importante questione, che non potremmo render chiara con poche parole, ci occuperemo di proposito fra breve.

I carlisti comandati da don Alfonso hanno subito una nuova sconfitta in Catalogna. E d'altra parte l'esercito comandato dal generale Concha ha finalmente dato segno di vita ed ha incominciato una serie di operazioni che sembrano decisive. Dopo aver occupato alti punti meno importanti, si dispone ad assalire Estella, dove sta il nerbo delle truppe di don Carlos.

I dispacci che ci giungono da Monaco di Baviera sono talmente oscuri che riesce impossibile il dar intorno ad essi veruna seria di operazioni che sembrano decisive. Dopo aver occupato alti punti meno importanti, si dispone ad assalire Estella, dove sta il nerbo delle truppe di don Carlos.

I dispacci che ci giungono da Monaco di Baviera sono talmente oscuri che riesce impossibile il dar intorno ad essi veruna seria di operazioni che sembrano decisive. Dopo aver occupato alti punti meno importanti, si dispone ad assalire Estella, dove sta il nerbo delle truppe di don Carlos.

I ROGHI NEL MESSICO

Il Messico è una repubblica federale; e, come è noto, per conquistare quel regime di governo, ha sostenuto una lunga guerra e ha spento crudelmente la vita di un giovane di nobile stirpe, Massimiliano. Ma la forma repubblicana non guarisce i difetti o i vizi delle nazioni, assai più se conda e li esplica maggiormente. E le sanguinose persecuzioni religiose e reali di cui fu testè funestato il Messico con violenze veramente inaudite.

Ed adunque con un grande orrore, ma senza meraviglia, che abbiamo riferito dal *Diario*, giornale ufficiale del Messico, che il signor Stephen, ministro protestante, era stato ucciso, squartato ed orribilmente mutilato da un'orda di cittadini di Ahualulco istigati da un santo prete spaziamante per la salute dello loro

nella sua tastolina su tutte le possibili cagioni di tal silenzio.

IV.

Dopo il desinare, che fu de' più lieti del mondo, Sabina levò una pipa, riempita di tabacco, dall'asse apposito, e la porse al capocaccia, unitamente al pezzettino di carta per accenderla.

— Che ti è venuto in capo, Sabina? — esclamò egli con cortese allegria. — Ti par egli ch'io potrei aver cuore di fumare con tutta pace ad una pipa mentre alla piccola Elisabetta formicolano i piedi per la voglia di salire il monte e fiorire l'ospitale mio? Non sarà costato incantato! No; ora in pausa che si debba dar toste principio al nostro viaggio scoprirore.

Tutti si alzarono; il capocaccia offerse il braccio alla cognata e si misero in via. Di fuori si unì un altro nono alla società; ora questi un ecclesiastico, quale il capocaccia aveva pensato fosse opportune l'aiuto.

Con qualche difficoltà salirono un sentiero angusto nel monte che, man mano ampliandosi verso l'alto, li condusse alla fine sopra un piccolo piazzale, dietro al quale sembrava ergersi un'altra rupe grigia.

« Qui le ho il piacere — cominciò a dire con sarcastico riso il capocaccia al l'attonito Ferber — di presentarti il la-

scito del beato signore di Guadowitz in tutta la sua magnificenza! »

Si trovarono di fronte ad un muro smisurato che sembrava di un solo masso di granito. Foltissimo ingombro di erbacce ne copriva il piede. Il capocaccia, seguito dagli altri, mosse lungi' esso e si arrestò finalmente dinanzi a una poderosa porta di quercia che terminava di sopra in un cancello di ferro. Quivi egli avea fatto nel giorno avanti scavare alquanto il passo e trasse fuori un mazzo di grosse chiavi, le quali erano state consegnate alla signora Ferber allorchè era stata a richiederlo, passando per L.. durante il viaggio.

Non senza molte fatiche dei tre uomini cessero gli arrugginiti chiavistelli, la porta si girò orribilmente sui cardini, sollevando un nuvolo di polvere.

Si videro dinanzi un cortile circondato da tre lati da fabbricati diroccati in parte fascinati principale del castello scorgevasi all'esterno un'ampia scala di pietra con grave parapetto di ferro che metteva al primo piano. Lungo la parte inferiore di questo lunghi colonnati e archi di granito che sembravano sfidare l'ira del tempo. Alcuni vecchi castagni stendevano le ardite braccia nel spazio del cortile, al di sopra di uno smisurato bacino, su cui altra volta quattro leoni di pietra dalle aperte gole dovevano

Si è testè riunita a Magonza l'*Associazione di cattolici tedeschi*. I discorsi che vennero colà tenuti, le risoluzioni adottate, diedero maggiormente la prova che gli ultramontani non sono un partito socialistico, ma un *partito di opposizione radicale-politico*, le cui tendenze politiche sono la guerra ed irreconciliabile antagonismo colla natura e la missione dell'impero tedesco.

Se non dei capi degli ultramontani nel Reichstag vogliono con apparente indignazione poco tempo fa fa rimprovero di essere sotto all'impero, i suoi corrispligionari radunati sotto la protezione e la benedizione del vescovo di Magonza, furono più sinceri e più imprudenti, nel lunno manifestato apertamente e con provocazione la loro opposizione ed ostilità contro l'impero nella sua costituzione ed attività complessiva. Essi combattono lo Stato attuale come un'emanazione della civiltà anti-cristiana, ossiliette moderna, ch'è incompatibile colla fede cattolica, e vogliono ristabilimento dell'ordine politico ed internazionale soltanto dalla restituzione al Papa della sua indipendenza politica e del riconoscimento universale di tutti i diritti, che spettano al capo supremo della Chiesa cattolica in virtù del suo divino ufficio e della sua missione.

La *Corrispondenza provinciale* analizza quindi le altre risoluzioni del Congresso di Magonza, dicendo:

« Questo è lo scostarsi il nuovo manifesto del partito della *rivoluzione* ultramontana, che, sotto la maschera di principi religiosi, vuole sovvertire l'ordine politico, sociale e morali si annuncia *movimento veramente rivoluzionario contro l'ordine presente e le sue istituzioni fondamentali*, nessun uomo imparziale potrà mettersi in dubbio di fronte a quelle risoluzioni ed alle discussioni che le hanno preceduto.

Non si può trasgulliarsi dicendo che a Magonza erano radunati semplicemente alcuni partiti soltanto e non i soli capi più importanti, poichè, la prima legge è nella natura di ogni movimento politico-radicale, che i più appassionati dieno sempre l'esempio; inoltre pure il partito cattolico è diretto troppo severamente dalla gerarchia, perchè tentativi radicali a Magonza avessero potuto riuscire a manifestarsi sotto gli occhi e la potestà dei vescovi senza l'assenso che formano stati da esso approvati.

Sarà quindi da considerarsi sino a nuova ordine il contenuto ed il linguaggio delle risoluzioni di Magonza come l'espressione della posizione attuale degli ultramontani quale partito politico, e che l'impero germanico, come pure lo Stato prussiano devranno prendere norma su di esso nella loro azione ulteriore della lotta politico-religiosa.

I vescovi tedeschi stessi ammetteranno innovazione fra pochi giorni presso la Santa Sede. Essi hanno i loro obblighi e doveri nelle condizioni attuali. Se essi potessero obbedire sollanto alla loro coscienza quali pastori spirituali della Chiesa cattolica in Germania, i loro cuori dovrebbero essere animati da voti di pace, se però l'adunanza di Magonza non avesse dimostrato che la Curia romana ha sistemo delle opinioni che prevalgono ora, una lotta più seconita che mai è inevitabile.

I vescovi non potranno avere certamente alcun dubbio intorno a ciò, che *dimostrazioni di questa specie vennero proclamate apertamente a Magonza, lo Stato, per mantenere illeso l'autorità che gode di più preziosa da Dio, come pure i suoi sacri ed arni legali che sono; a una disposizione con energia assoluta*, per farla finita una volta per sempre coll'opposizione che fa il diabolico politico-ecclesiastico e quindi dare sicura garanzia alla pace avvenire fra lo Stato e la Chiesa.

IL CONGRESSO DI MAGONZA

La semi-ufficiale *Corrispondenza provinciale* fa le seguenti considerazioni che ci vuonero pure segnalate dal telegrafo, sul Congresso cattolico di Magonza:

LA LETTERA DEL SIGNOR MONTALIVET

Ecco la lettera, ammanissataci dal telegrafo, che l'ex-ministro di Luigi Filippo, conte Da Montalivet, ha indirizzata al signor Casimiro Perier. La replica produrrà nel *Journal des Débats* del 25 corrente:

Legrange, 17 giugno 1874.

Signore,

Alcune settimane or sono io desiderai la mia stima storico, che non passò inosservato, la carriera rivoluzionaria del vostro illustre padre.

Io ritirami quale egli fu fino a che ebbe vita, quale a sè, al potere e nella opposizione, amico del diritto comune, sollecito delle leggi di circostanza e di eccezione, che non voleva a nessun patto concedere alle fervide risoluzioni dei amici, la libertà della stampa, sollecito di ciò che l'opinione nazionale esigeva, non astinde, il bisogno, come tese nella sventurata mia legge elettorale a sulla stroffa della parte, a sacrificare le proprie idee alla salute della patria.

Voi vi siete mostrato un'altra volta degno erede del nome che voi portate. L'uomo amico e collega del vostro padre, potrà ve ne facilita con la duplice commozione che contarrisce dalla rimembranza del passato, dalle assenti perfezionate attuali. Io mi avevo altamente dalla parte che abbi in quel passato; io conservo il culto della mia devozione e della mia gratitudine; ma dolorosamente disilluso dai manifesti reaiisti del 1871, e contrari allo stabilimento di una monarchia parlamentare fondata sul diritto che ha la Francia di disporre di se stessa, io ho pensato come voi da quel giorno che la salute della Francia domandava imperiosamente che si accettasse lealmente la repubblica, diventata il solo governo liberale possibile.

Più il gruppo liberale e conservatore, che siede al centro destro, rendar questa repubblica saggia e conservatrice, più presto avrà fine un regime abbastanza per conservervi senza preoccupati.

Voglia Dio inspirargli questa salutare risoluzione dopo il voto della proposta alla quale voi avete avuto l'onore di porre il vostro nome.

Ricevete, ecc.

Conte D. MONTALIVET.

LA QUISTIONE DEGLI OPERAI IN INGHILTERRA

Leggiano nei giornali di Londra del 24 corrente:

Questa mattina un certo numero di operai agricoli erano assenti in giustizia di assenti posti l'assordo con altri per impedire agli operai Mansfield, Kester, Bezon e Towney di lavorare pel signor Daniel Kent Long, di Great Bradley Hall, e di minacciò ed intimidazione per costringere il detto signore a congedare quei coatore operai.

Sembre che il 9 giugno il signor Long, dopo aver congedato tutti i suoi operai, avesse incominciato in cosa sua da Newmarket, trovò che questi operai chi egli si era procurati in luogo di quelli congedati, erano stati minacciati e malmenati da un certo numero di uniconi del villaggio di Bradley. La polizia a quel tempo non modificò l'ordine del lavoro de' suoi operai e il lavoro in una parte remota della fattoria. La sera, verso le 9, i minacciati ripresero davanti alla sua abitazione, egli usì del chiuse nella via. Uno immediatamente e vide il sig. Adams,

---

IL GIAPPONE

Abbiamo più volte parlato della spedizione che il Giappone preparava contro l'isola di Formosa. La ragione e il pretesto della spedizione era l'assassinio di alcuni naufraghi naufragati commessi in quell'isola. Ma la Cina che vanta diritti di altra sovranità sull'isola di Formosa si oppose a questi progetti, e pare sia definitivamente abbandonati. Ora però se no parla di nuovo; ma se questo proposito le notizie sono ancora incerte. Ecco che il corrispondente speciale di questa spedizione sia il generale americano Lo Gendre, al quale il Mikado ha regalato una spada. Alcuni giornali americani hanno pure stati sollegiati dal governo giapponese per seguire la spedizione, ed ufficiali americani devranno comandare i battimenti giapponesi.

Vanno in questi ultimi tempi seguito la cadenza di partire contro Yato Shimpei, già ministro della giustizia, che avava preso parte all'ultima insurrezione contro il Mikado. Ecco quanto leggiamo a questo proposito l'*Osservatore Triestino* di 1 segnati particolari sul suo arresto:

« Quando Yato Shimpei, alcuni mesi or sono, era ministro della giustizia, tenne di

---

non ci si vedeva che un ammasso d'urbo o d'arbusco distesi per lungo, per largo, e che ingombravano quasi tutto il terreno, tanto che non lasciavano posto ove mettere il piede; più qua e più là vedevasi sbucare qualche testa, oramai diforme, di satiro, di mostro animalesco, di rinoppo di piante rampicanti, di rovi e cespugli.

La vita selvatica giungeva fino al portavano l'apparenza di una foresta tutte le piante e ricadeva di colà a guisa di verde pioggia sulle rose e su' sambuchi sottogosti. E un rumio, un moto infinito si udiva e si scorgeva per tutto quel terreno incolto, quasi le primavera avesse dato un appuntamento in quel posto. Farfalle primaticce e grosse, scarabei svolazzanti immuovevoli e dorati scarabei svolazzanti, uccelli d'ogni razza e di, e al disopra di tutto quel brulichio alcuni alberi da frutto e parecchi bei tigli sygvenno le cime, mentre un ruscello alcuno si scorgeva scorgere gli avanzi di un pa diglione.

Il giardino era circondato da fabbricati di due piani, che portavano l'impronta anch'essi della decadenza; le mura al di fuori bensì erano abbastanza bene conservate. Ma tra due alti lati di questi fabbricati, tutti in miserissimo condizione, notavano nel mezzo un fabbricato di un solo piano, che risaltava degli altri per la ovare apparenza e per la nitidità e integrità assai maggiore che di

introdurre il sistema europeo di fotografare i delinquenti ed altri individui pericolosi alla società per formarne una *galleria*, situata a quelle che si osservano negli uffici di polizia nazionale a Londra e a Nuova York. Libera poi non che l'approvazione del governo. Vuto peraltro, desiderosa di volere adottata la sua proposta, si sforza, schiarisce, di farsi fotografare egli stesso, col proposito d'incoraggiare questa usanza. Ed ecco, che tre mesi dopo, egli può farsi capitale e di grande alla causa dei ribelli. Allorchè questi furono battuti, esso parte dal castello e si nasconde. In allora la sua più gradisce mandarono ovunque una quantità di copie della sua fotografia, ed una di queste, dicesi anzi l'originale, confuse alla di lui scoperta ed al suo arresto! Egli stesso aveva dunque preparati i mezzi che lo condussero al patibolo! »

La *Gazzetta di Venezia* ha una corrispondenza da Tokio, che narra nel seguente modo l'esecuzione della sentenza:

« Io ho veluto recarmi al tristissimo spettacolo dell'esecuzione capitale dell'infelice ministro. Trattavasi di un caso straordinario; molti forestieri vollero assistervi, ed io fui, per troppo, del numero. Dieci infelici precedettero l'Elio sul corpo fatale. L'ultimo fu lui. Era un uomo piuttosto piccolo, ma proporzionato, elegante e molto vivace, intelligente, audatore spigliato, e un certo fare grazioso da gentiluomo che lo rendeva a tutti simpatico. Quando uscì la sua volta, si levò un orrido mormorio nella folla, contenuta da una fila di soldati che tuonavano sgombrare una spazio di quadrato, in mezzo a cui stava una panca sulla quale doveva posare la testa di Ito, dopo staccata dal busto.

« L'orribile operazione durò poche istanti. Egli fu ingiuocchiato. Non volle lasciarsi bendare gli occhi. Alzò arditamente la testa. Allora il carnefice, nuovo audo, fece cotare e sibilare un enorme spadone lucidissimo, segnando come una spazio di quadrato, non una destrezza ammirabile taglio netto d'un colpo il collo alle povere vittime, appunto come dicesi l'orgoglio tagliasse le flore si appariscenti più alti.

« Quindi tutta la gente corsò di rompere il quadrato per istrigare pezzuoli nel sangue, per gli guardia non volevano permetterlo, per chi ne aveano un bel paraguglia e su faggi fogni del più contrastati.

« Ecco di un mano che pur le ricorsa, le sue aderente, il suo legno, l'influenza e lo stesso che godava in pace, era salito ai primi gradi, di astro cadde in disgrazia e fine assolutamente ispirato al bene della patria, commise un errore, ma lo capo ha caro: se invece l'avvenimento gli avesse coptanata trionfava, egli sarebbe stato il padrone del Giappone! Così pur troppo vanno le cose disgraziate! »

La stessa corrispondenza contiene pure le seguenti notizie che riproduciamo:

« Oltre le disposizioni gli prese riguardo al commercio dei cereali, il governo ha fatto raccomandare ai distretti di non vender, nel loro interesse, dedicarsi troppi all'esportazione. Come la saltio cose, ma se ne raccolto sarà abbondante, non c'è autorità che tenga a sè avranno più cereali dell'anno scorso; se invece fosse mediocre, allora, e non bisogna della raccomandazioni del governo, il numero dei cereali per l'esportazione rimarrebbe da 61 limitato. Anche le legazioni italiana, e non solo, hanno ridotto la tassa da due lire a una per cartone; cosicchè è sperabile che, in non molto tempo si sull'altro, i cereali saranno quest'anno più a buon mercato dell'anno scorso.

« Durante l'anno 1873, nei soli porti aperti del Giappone, che sono: Yokohama, Kobè, Osaka, Nagasaki, Hakodate e Niigata, le importazioni furono di dollari 37,431,911, in totale oltre 56 milioni, dei quali 36 milioni circa per la sola dogana di Yokohama.

« Ne annuncio, con un coupione stupefacente, a sopraccennata governo, che il Giappone si, il sig. E. Gilbert, di Glasgow. Legge nella testè pubblicata statistica telegrafica del numero delle persone che nelle 28 stazioni telegrafiche del Giappone durante l'anno 1873 è stato di 180,440, di cui 467,551 in giapponese, e 12,889 in altre lingue. Il loro scopo, ecc. su prodotto lordo di 244 mila franchi. »

La corrispondenza termina colla seguente osservazione sulle religioni che, merita di essere riprodotta sperando, si sono già introdotte nel Giappone:

« La Cattolici, con missionari francesi.

« La Chiesa greca, con missionari russi;

« I Metodisti, con due missionari del Canadà;

« La Chiesa episcopale americana con pochi missionari;

« La Chiesa presbiteriale americana, rappresentata da tre missionari, uno maschio e due femmine;

« La Chiesa riformata d'America, da sinque maschi e due femmine.

« La Chiesa congregazionale d'America, da 5 maschi e 3 femmine.

« La Società delle missioni delle donne, rappresentata da 5 donne.

« La Chiesa battistenale d'America, con 3 missionari;

« I Metodisti episcopali, con 5 missionari, »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *26 giugno.* — Il tribunale militare presieduto dal generale Mirabella ha terminato un dibattimento importante, non per l'accusa, ma per le circostanze speciali in cui si è fatto il suo degli accusati.

Il sergente Francesco Buranelli di Modena, soldato al nostro distretto militare, si appropriava nel dicembre di lire 900 appartenenti ai volontari di un anno.

Egli aveva un'amante in Roma, e il modo come soddisfare le spese per vederla la aveva escogitato; gli era pure necessario il permesso dei superiori, senza di esso non avrebbe potuto allontanarsi da Napoli.

Non esso, di concerto con la propria amante, fa spedire al comandante un telegramma firmato Alcott, da cui veniva accordato al Buranelli un permesso di 30 giorni. Io 30 giorni il deano da' volontari fu ingiusto dall'amore e più dall'appetito; e il sergente tornò in Napoli, non senza pensiero del doppio reato che aveva commesso. Infatti, fu scoperto la mezzogna, ed essendo stato posto in istato d'accusa, ieri ebbe luogo il processo.

Il presidente interrogò sulla condotta del Buranelli il maggiore Cesare Gandolfi, il primo di tito dei dodici quartieri della guardia nazionale del 1862 in poi. E noto che il Comando di quel corpo è affidato a un degli abili ufficiali superiori di proprietà del Demanio. La pretesa del ministero di cose che sia infondata, giacchè quel bravo soldato è puramente e semplicemente caduto per tale neo al municipio. Se la domanda fosse avvenuta fondata, il municipio dovrebbe sborsare una somma rilevantissima. La Giunta però ha creduto opportuno rimandare la discussione, per fornirsi di alcuni documenti relativi alla gestione di quel fabbricati.

In quell'alba di questa mattina alcune guardie di pubblica sicurezza hanno visto spuntare da un vicolo di Toledo un individuo con una piccola cesta ed un recipiente di legno pieno d'acqua. L'hanno seguito e raggiunto appunto quando, avendo ad'onesta la scala al nuovo di un palazzo in via della Concezione, si accingeva a lavare pregnata d'acqua s'era dato a togliere l'immondezzaio che copriva una di quelle imbocchi della fogna. Arrestato, fu condotto in carcere ed ora per le cantonate delle nostre vie. Il farabutto preparava una sorpresa ai suoi padroni, i quali avrebbero trovato, appena usciti stamane da lui, per riconoscere con i proprii cenci il miracolo avvenuto in una notte, e per ringraziare il Cielo che hanno permesso; si sono impadroniti di lui, a intasca alla sola ed alla spugna le hanno tratto a quel modo. Ecco il miracolo e sui tempi per fortuna cangiati.

La cota editrice di musica signora Giovanna Lucca ha pubblicato in questi giorni alcuni diversi acquisti di opere musicali inedite, o date occasionizzi e molti nuovi maestri di canto. Ecco quali sono: Ecco la lista incompleta; vi troverete l'elenco delle nuove uscite che ha sammesse ai maestri napolitani:

Romanze senza parole, maestro Cesi; *Canti notturni*, maestro Alberti; *Ninnenanne della vita Ricciardi*, maestro Quercia; *Canti napoletani*, maestro Labriola; *Romanze per canto*, maestro Alberti; tre altri *Album* dello stesso genere di Alberti; *Barcarola*, maestro Cesi; *Ninnenanne*, melodramma di maestro d'Arienzo; *Sotto ritagli*, melodramma, idem; *Clelia Ogiati*, melodramma, maestro Sangiovanni. Un altro melodramma è stato commesso al Palumbo. Fantasia sull'opera *Le Fate* al maestro Nacciarone, e due studii al maestri Lombardini e Tirassi. La seconda rappresentazione del nuovo melodramma del Dall'Orsolle: *Rosilda dei Ricardi* ha riscontrato il suo esito della prima sera. Domani si dà al Picrasini il nuovo dramma di Torelli: *La contessa di Burgo*, e nella seratina verrà rappresentata un'altra novità del signor Cimino: *Dolores*.

Riceva un piccolo e sitido opuscolo intitolato: *Memorie di un Carbonaro*, per cura di Giuseppe Ricciardi, ex-deputato. In un'avvertenza che precede le prime pagine è scritto che il Ricciardi nel suo esilio di Corsica ebbe a scrivere e volle depositario di carte importanti, fu possessore di un manoscritto di fronte al quale leggevasi: *Memorie da pubblicarsi cinquanta venti anni dopo la mia morte*. Essendo scorso tal termine, il Ricciardi lo ha dato alle stampe.

Le memorie pubblicate dal Cognetti gli hanno suscitato contro molti avversari liberalissimi. Si assevera in una pubblicazione-libello. I carbonari di qui in fatto di carità trattano la intendono come Caino. Si dimostrano ben lo più avari e non vollero mai, si sorraventano in ogni occasione una sorgua d'ingiurie e di villanie; non insegnano che maledicenza, sleghino tutta la civiltà ed alla fratellanza che si promettono non un guranno fatto nè immagine e similitudine loro. Dio ne scampi!

Torino, *22 giugno.* — Da un ingegnere mio amico, reduce or ora da una gita al Gottardo, ebbi alcune particolarità sui lavori di quell'opera colossale, raggiugli che mi piace di comunicarvi.

Chi ha tuttavia dubbi sull'impresa del Moncenisio ed ora visita il Gottardo, rimane sulle prime sorpreso fin da fatti, i quali sono: la lentezza dei lavori ed una certa apparente confusione con cui i medesimi procedono. Entrambi questi fatti hanno la loro ragione di essere nelle diverse condizioni in cui trovansi le due montagne. La lentezza dei lavori, come ben s'intende, deriva dalla straordinaria durezza del sasso, che fa sì che appena si incontrino nelle viscere del monte, la confusione poi è una conseguenza conseguente dell'infittimento e dello scrivasi d'acqua, che nel Gottardo si manifestò fin dal principio, tandochè anno assai abbondanti. Quest'acqua costringe l'impresa, per quello che riguarda le perforazioni della galleria, a servirsi, in sostanza, a tenere un sistema opposto a quello del Moncenisio. Qua, aperta la piccola sezione, che dal mezzo monte va a sboccare a Giaglione, si discute di quella; al Gottardo si tiene un modo diverso: la grande sezione viene scavata tutta, al disopra. Questa pure dovrebbe sboccare una somma rilevantissima. La Giunta però ha creduto opportuno rimandare la discussione, per fornirsi di alcuni documenti relativi alla gestione di quel fabbricati.

In quell'alba di questa mattina alcune guardie di pubblica sicurezza hanno visto spuntare da un vicolo di Toledo un individuo con una piccola cesta ed un recipiente di legno pieno d'acqua. L'hanno seguito e raggiunto appunto quando, avendo ad'onesta la scala al nuovo di un palazzo in via della Concezione, si accingeva a lavare pregnata d'acqua s'era dato a togliere l'immondezzaio che copriva una di quelle imbocchi della fogna. Arrestato, fu condotto in carcere ed ora per le cantonate delle nostre vie. Il farabutto preparava una sorpresa ai suoi padroni, i quali avrebbero trovato, appena usciti stamane da lui, per riconoscere con i proprii cenci il miracolo avvenuto in una notte, e per ringraziare il Cielo che hanno permesso; si sono impadroniti di lui, a intasca alla sola ed alla spugna le hanno tratto a quel modo. Ecco il miracolo e sui tempi per fortuna cangiati.

La cota editrice di musica signora Giovanna Lucca ha pubblicato in questi giorni alcuni diversi acquisti di opere musicali inedite, o date occasionizzi e molti nuovi maestri di canto. Ecco quali sono: Ecco la lista incompleta; vi troverete l'elenco delle nuove uscite che ha sammesse ai maestri napolitani:

Romanze senza parole, maestro Cesi; *Canti notturni*, maestro Alberti; *Ninnenanne della vita Ricciardi*, maestro Quercia; *Canti napoletani*, maestro Labriola; *Romanze per canto*, maestro Alberti; tre altri *Album* dello stesso genere di Alberti; *Barcarola*, maestro Cesi; *Ninnenanne*, melodramma di maestro d'Arienzo; *Sotto ritagli*, melodramma, idem; *Clelia Ogiati*, melodramma, maestro Sangiovanni. Un altro melodramma è stato commesso al Palumbo. Fantasia sull'opera *Le Fate* al maestro Nacciarone, e due studii al maestri Lombardini e Tirassi. La seconda rappresentazione del nuovo melodramma del Dall'Orsolle: *Rosilda dei Ricardi* ha riscontrato il suo esito della prima sera. Domani si dà al Picrasini il nuovo dramma di Torelli: *La contessa di Burgo*, e nella seratina verrà rappresentata un'altra novità del signor Cimino: *Dolores*.

Riceva un piccolo e sitido opuscolo intitolato: *Memorie di un Carbonaro*, per cura di Giuseppe Ricciardi, ex-deputato. In un'avvertenza che precede le prime pagine è scritto che il Ricciardi nel suo esilio di Corsica ebbe a scrivere e volle depositario di carte importanti, fu possessore di un manoscritto di fronte al quale leggevasi: *Memorie da pubblicarsi cinquanta venti anni dopo la mia morte*. Essendo scorso tal termine, il Ricciardi lo ha dato alle stampe.

Le memorie pubblicate dal Cognetti gli hanno suscitato contro molti avversari liberalissimi. Si assevera in una pubblicazione-libello. I carbonari di qui in fatto di carità trattano la intendono come Caino. Si dimostrano ben lo più avari e non vollero mai, si sorraventano in ogni occasione una sorgua d'ingiurie e di villanie; non insegnano che maledicenza, sleghino tutta la civiltà ed alla fratellanza che si promettono non un guranno fatto nè immagine e similitudine loro. Dio ne scampi!

Torino, *22 giugno.* — Da un ingegnere mio amico, reduce or ora da una gita al Gottardo, ebbi alcune particolarità sui lavori di quell'opera colossale, raggiugli che mi piace di comunicarvi.

Chi ha tuttavia dubbi sull'impresa del Moncenisio ed ora visita il Gottardo, rimane sulle prime sorpreso fin da fatti, i quali sono: la lentezza dei lavori ed una certa apparente confusione con cui i medesimi procedono. Entrambi questi fatti hanno la loro ragione di essere nelle diverse condizioni in cui trovansi le due montagne. La lentezza dei lavori, come ben s'intende, deriva dalla straordinaria durezza del sasso, che fa sì che appena si incontrino nelle viscere del monte, la confusione poi è una conseguenza conseguente dell'infittimento e dello scrivasi d'acqua, che nel Gottardo si manifestò fin dal principio, tandochè anno assai abbondanti. Quest'acqua costringe l'impresa, per quello che riguarda le perforazioni della galleria, a servirsi, in sostanza, a tenere un sistema opposto a quello del Moncenisio. Qua, aperta la piccola sezione, che dal mezzo monte va a sboccare a Giaglione, si discute di quella; al Gottardo si tiene un modo diverso: la grande sezione viene scavata tutta, al disopra. Questa pure dovrebbe sboccare una somma rilevantissima. La Giunta però ha creduto opportuno rimandare la discussione, per fornirsi di alcuni documenti relativi alla gestione di quel fabbricati.

Si noti pure che le lettere, le abitazioni ad un degli operai, sono molto dispendiose del materiale e simili, sono economizzate mente ordinati, meschini assai e molto al di sotto di quanto avrebbe in tal parte prodicato nel Moncenisio.

Siccome al Cenisio scavi grandi abbondano d'acqua, così in quelli del Gottardo non fu raccolta e messa in mote da quella immani molti che ognuno ha potuto vedere. Per lo contrario, al Gottardo, dove l'acqua manca e maggiore la caduta, si stanno delle grandi ruote fe, con grandissime vantaggio, sostituite quelle delle macchine. Questa pulsitrice forzano costruite tutte quante nella Svizzera, e gl'intelligenti s'accordano nell'encomiare l'opportunità e la bontà di questa idea e la perfezione del lavoro. A differenza delle grandi reste del Moncenisio, le quali, ultimate il lavoro, rimangono inservibili, smiputo ed inservibile, la turbine del Gottardo hanno questo vantaggio, che, finita l'opera del traforo, l'impresa avrà sempre in esso un ampio locale per la fabbrica le molle sirmerve ad altri usi ed in altri ogiali.

La macchina perforatrice è quella del Sommeiller; ma gl'ingegneri hanno in essa la modificarono, migliorandola in guisa da compiere maggior lavoro con minore sforzo e con minore spesa e quindi con più forza.

Per le mine, invece delle polveri ordinarie, è adoperata la dinamite. È incontrastabile la maggiore potenza esplosiva di questa, e parrà la maggiore economia; ma a lato di questo vantaggio havvi un inconveniente gravissimo, ed è che la dinamite sono se accendono molti accidenti che nulla più. Gli operai ne soffrono profondamente nella salute, e gli smorzoli e le catastrofi già avvenute sono tali da rendere necessari opportuni provvedimenti. Ciò vi spieghi le malattie degli operai, di cui parlava la *Gazzetta di Zurigo*, e la necessità di formarne un nuovo personale. E la necessità di seconei provvedimenti si farà sempre maggiore a misure che l'operato più e ridotterà nelle vicinore del monte. L'idea più ovvia che si presenta sarebbe di stabilire un ventilatore ad aria compressa che ripurghi l'atmosfera; ma non trovare l'acqua a ciò necessaria.

Gl'ingegneri propostisi di ridurre ad atto tale sorveglianza, avevano stabilito un sistema premiché tutti giovanissimi — soldati, sbci, dai 20 ai 30 anni. Sono svizzeri ed esenti dal collocare istituto politecnico di Zurigo.

Il visitare i lavori, il venturare nella galleria, non è cortesia che si conceda a tutti. Ieri, per esempio che si è dovuto dire al vesò pel solito viaggio d'istruzione una squadra de' nostri allievi ingegneri della scuola di applicazione, guidati dal professore, l'egregio Curioni. Gli allievi furono accolti con molte dimostrazioni di affetto e di cortesia; ma al solo pericolo di disgrazia vonne concesso di entrare nell'interno della galleria.

Dal Gottardo permettiamoci che faccia un salto alle cose nostre, alla disgraziatissima strada di Savona. La Commissione inaugurata di visitare lo stato di questa ferrovia ste compilando la sua relazione; ma, se sono vere le voci che corrono, le speranze d'un'imminente apertura non sono ovunque. Gli prova che non ore mele informate quando vi scrivevo che, se le opere più importanti erano state grandemente costruite e dovevano essere ultimate in breve, molte opere secondarie lasciavano assai da desiderare.

Le spese per tutte le cose il governo del Re ha in mano avrà sufficienti per difendere il suo decoro, per far rispettare i diritti della bandiera, per far fronte ad ogni resistenze, l'imperiale e la transeuntezza. Queste armi stanno nelle legge 20 agosto 1870 e nelle successive aggiunte del novembre 1868 e nelle successive aggiunte e modificazioni. A chi da un penso aspetta la legge, ed a chi la conosce, non è il caso poco importa che all'imperano costruttrice sia applicata la multa di L. 3000 per ogni giorno di ritardo non giustificato da forza maggiore od da forza maggiore. Importa bensì a queste popolazioni che il governo del Re nui d'un facoltà che per legge e per contratto gli compete, e che, in fine, la legge far pronunziare con reale decreto la decadenza dell'impresa da ogni diritto alla proprietà della strada e da ogni compenso per gli ultimare i lavori stessi a maggiori spese della Ditta concessionaria. Dicesi che tale decreto sia già pronto, e che non manchi se non che voglia che la Società dell'Alta Italia sia stata interrogata se volesse assumersi il compimento dei lavori. Ma, in questa ipotesi nuova necessaria per l'apertura del l'esercizio della ferrovia. Non sappiamo se questa sia la verità; ma sappiamo che è stata la risposta della Società dell'Alta Italia: quello che è a desiderarsi, si è che essi stessi non abbiano a fare un calcolo di punisce e al provveda: in ogni caso si dimostri che la legge e i contratti non sono cosa da colla e chi rompe paga.

NOTIZIE MILITARI

Leggiamo nell'*Italia Militare* del 27:

Seppiamo che le Direzioni del genio militare hanno ultimato gli studi relativi alla costruzione dei fortilizi delle frontiere alpine, il generale Menabrea fe incaricato di visitare i luoghi. Le dove questi fortilizi dovranno essere eretti, per riconoscere la convenienza dei progetti. Il prodotto generale Menabrea per la parte concernente il servizio di artiglieria e del generale Angelo Brignone per la parte riflettente il genio.

Gli allievi della Accademia militare intraprenderanno il loro viaggio di istruzione nel viaggio d'istruzione, percorrendo il seguente itinerario: 1 settembre a Pest 2 a Vienna; 3 a Linz; 4 a Salzburg; 5 a Chatillon; 6 al 13, id. Aosta; 5 id. soggiorno; 6 id. sulla al Gran S. Bernardo e ritorno per Aosta; 14 id. tappa a S. Pierre; 9 id. id. Prè S. Didier; 10 id. soggiorno; 11 id. id. a La-Thuile; 12 id. salita al Piccolo S. Bernardo e discesa a Bourg S. Pierre; 13 id. tappa a Morgez; 14 id. id. Aosta; 15 id. soggiorno; 16 id. tappa a Ciatillion; 17 id. id. Barè; 18 id. tappa ad Ivrea, quindi ritorno a Torino.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

(*Corrispondenza particolare dell'Ordinanza*)

Madrid, 21 giugno. — Si tratta di neutralizzare la ferrovia dal Nord. Il governo Dorregaray non vuoglese la proposta che ha fatto stata fatta dalla Compagnia, ma dichiarò che non l'avrebbe accettata senza che ne seguissero condizioni: 1° che la ferrovia non servisse per trasporto di truppe, soldati, di viveri e di munizioni; 2° che per essi i prodotti della provincia situata di qua dell'Ebro e potessero sembiare con quelli [illegible] Ebro.

Ho ragione di credere che il marescialle Concha darà per assentire a queste condizioni e che il governo di Madrid rifiuterà la relativa convenzione. Ciò la stampa ha cominciato a discutere questo argomento e si dimostra favorevole alla neutralizzazione della ferrovia del Nord, che dovrà ravvivare il commercio delle provincie centrali e meridionali della Spagna. E ben vero che anche lo providie sottostrinsali risavarrano qualche vantaggio dalla libera circolazione dei treni ferroviari per tutta la penisola, ma non è questa una ragione capace di persuadere il governo spagnuolo a privare la sua difesa di così notevole beneficio.

L'interruzione del servizio della ferrovia del Nord ha cagionato assai al benessere della penisola e non ha fatto alcun male ai carlisti. Mentre il Centro e il Mezzogiorno della Spagna se soffrivano vivamente, il Nord se no passava e trava della Francia tutto l'occorrente ai bisogni delle provincie specialmente della guerra e a quelli dell'esercito carlista. A che con servi la segregazione della Navarra, della Guipuzcoa e della Biscaglia dal resto della Spagna? Forse che è cessarire tutte le loro provvigioni, mentre le necessarie degli assisi e dei semisi su trasportavano? Forse che i carlisti non avevano carlista di viveri e delle materie prime necessarie alle confezione delle munizioni? Tutto ciò è più che sufficiente a dimostrare che la ferrovia del Nord non ha servito che ad agevolare i rifornimenti dell'esercito carlista, e che la sua interruzione non ha fatto che turbare l'ordine e la tranquillità nel nord della penisola, non già pel cordone o cogl'insidii, ma colla sottrazione di quei mezzi materiali. Loro si dovrebbero addebitare alle imprese gravissime ed occasionali; dal seno della quale si sono sparpabbuzzi i fuochi che hanno incendiato quelle sventurate provincie.

Tocate per forme, che non si farà nulla per la ferrovia del Nord senza consenso. Nel seppiamo tutti che essa vogliono costrurre; così vogliono le loro libertà provinciali e scentrazione amministrativa e tranquillità, la loro agiatezza per assicurarsele e per farle ricostruire il passo alle altre provincie della Spagna, e perchè vuoto assetteri e confonderi seco. Quindi, conchiudono costoro, il governo potrà punire la Navarra e le altre provincie settentrionali delle loro ribellione di guerra, ma non potrà mai il marescialle Concha, avvero limitarsi a provvedere ai bisogni ed a rimuovere dalla Spagna il pericolo di altre guerre civili somiglianti.

L'indolo degli spagnuoli e le loro condizioni attuali sono tali che non è da dubitare che le reazioni così frequenti in Francia ad ogni mutare di governo o ad ogni rivoluzione, non si abbiano a verificare in questo sistema se no sarà adottato. Ma i governi; gli divisione delle classi sociali che esistono presso la Francia, ci si scorgerà perceibe la divisione della società in Spagna se sarebbe alla era volta tratta a guerra.

Ciò non può succedere e non succederà. Però ristabilendo la quiete nel Nord con una politica tranquilla e magnanima, non si vedrà più sorgere in Spagna le difficoltà e gravi valersi di questa occasione per tagliare alle provincie insorte tutte le speranze e per agevolarle al ritorno della Spagna, e dovrà piuttosto restituire loro gli antichi diritti e così togliere loro ogni ragione di ribellarsi allo Stato?

La cola questione certa che il governo abbia a decidere, quando la guerra sontro i carlisti sia finita, è appunto questa. Ma cosa, come dirsi, non venga essere in di-

---

mostrava. Non era aperto e scoperto al pari di quelli; il tutto piano, sostenuto a' due lati da gravi parapetti, che non davano a core alcun fastidio al chiraggi del tempo, del pari che la grigie imposte delle finestre, a giudicarne da quel poco che l'occhio vi poteva penetrare dal piano inferiore, quando io vi trasivano.

Il capocucia, esaminandolo con occhio indagatore, fini col dire che, secondo ogni probabilità, questo era il famoso fabbricato di cui aveva fatto menzione Sabina; pareva infatti dovar essere assai meno malconcio all'interno; ma come si fa a entrarvi a quel tale di Tarcia? Tracia d'uscio nè di scala non si vedeva; nè, invero, poteva vedersi, stante l'impenetrabile intreccio formato dalle molte piante che circondavano il luogo. Il tentare, a proprio rischio e pericolo, la salita di una scala vecchissima ma che sembrava ancora abbastanza solida, che mettesse in uno de' due grandi balconi cani laterali. La salita abbe luogo felicemente accorchè non senza dover ripetutamente al sostegno del muro inaguale.

Giunsero ad un'ampia sala che avea per soffitto l'azzurro celeste e alcuni verdi cespugli alle pareti per ornamento. Dovettero farsi strada attraverso alle macerie e penetrarono in una delle tante serie di stanze su per giù nel medesimo stato. Ad alcune parevi pendevano bensì de' brani di tela rappresentanti ritratti di famiglia i quali offrivano spesso (comico a vedersi) e in uno stato a destare non so qual raccapriccio) un occhio solo o un paio di mani femminili incrociate, od un piede d'uomo tragicamente protese. Finalmente ebbero raggiunta l'ultima di queste stanze e si trovarono dinanzi ad un'alta porta scrusta, murata con dei mattoni.

— Ah, ah! — disse Ferber — qui sembra che abbian voluto isolare il piano centrale dalla universale distruzione del resto. Ora il meglio che ci resta a fare per ora si è di lavare questi mattoni e render libera l'apertura.

Tutti approvarono e il suraltro si mise all'opera; tredici ore di lavoro, e molto profonda e assicurò che quivi erano doppie pareti.

I due signori l'aiutavano validamente e in breve ebbero un'altra poderosa mano di quercia dietro a' mattoni, che s'afferrarono a rimuover del tutto. La porta non era chiusa e cedette alla prima spinta.

Entrarono in una stanza completamente buia; un sottilissimo raggio spesso, penetrando da una fessura, indicava dove fosse la finestra. Durò non poca fatica il capocuscia ad aprirla, segnatamente che, oltre alla ruggine allo interno, vi s'oppontevano al di fuori gagliardamente i prepotenti rami degli alberi.

Finalmente s'aperse e un raggio verde dorato penetrò dall'alta finestra gotica e illuminò una stanza non molto ampia ma a soffitto assai alto, con quattro o quattro lati con le armi de' Gundawitz. Con stupore generale si trovò che era annobigliata completamente per stanza di letto. V'era due letti sontuosi, ma nitti pervino di fine lanuzola e coperte, nonchè del parato, benchè alquanto ingiallito. Quanto possa richiederci alla comodità di persone agiate si ritrovava quattro lati con le armi de' Gundawitz. Con stupore generale si trovò che era annobigliata completamente per stanza di letto. V'era due letti sontuosi, ma nitti pervino di fine lanuzola e coperte, nonchè del parato, benchè alquanto ingiallito. Quanto possa richiederci alla comodità di persone agiate si ritrovava quattro lati con le armi de' Gundawitz.

Con stupore generale si trovò che era annobigliata completamente per stanza di letto. V'era due letti sontuosi, ma nitti pervino di fine lanuzola e coperte, nonchè del parato, benchè alquanto ingiallito. Quanto possa richiederci alla comodità di persone agiate si ritrovava quattro lati con le armi de' Gundawitz.

— Ah, ah! — disse Ferber — qui sembra che abbian voluto isolare il piano centrale dalla universale distruzione del resto. Ora il meglio che ci resta a fare per ora si è di lavare questi mattoni e render libera l'apertura.

Tutti approvarono e il suraltro si mise all'opera; tredici ore di lavoro, e molto profonda e assicurò che quivi erano doppie pareti.

I due signori l'aiutavano validamente e in breve ebbero un'altra poderosa mano di quercia dietro a' mattoni, che s'afferrarono a rimuover del tutto. La porta non era chiusa e cedette alla prima spinta.

Entrarono in una stanza completamente buia; un sottilissimo raggio spesso, penetrando da una fessura, indicava dove fosse la finestra. Durò non poca fatica il capocuscia ad aprirla, segnatamente che, oltre alla ruggine allo interno, vi s'oppontevano al di fuori gagliardamente i prepotenti rami degli alberi.

Finalmente s'aperse e un raggio verde dorato penetrò dall'alta finestra gotica e illuminò una stanza non molto ampia ma a soffitto assai alto, con quattro o quattro lati con le armi de' Gundawitz.

Con stupore generale si trovò che era annobigliata completamente per stanza di letto. V'era due letti sontuosi, ma nitti pervino di fine lanuzola e coperte, nonchè del parato, benchè alquanto ingiallito. Quanto possa richiederci alla comodità di persone agiate si ritrovava

cessione o per troppo tanto che si voglia tuttavia quello tempo prima di doverla esaminare.

Oggi tutti si occupano del sig. Camasio, ministro della finanza. Le finanze sono rovinate; che cosa pensa di fare il sig. Camasio per riordinarle? Quali sono i bisogni annuali del tesoro? Con quali mezzi si intende provvedervi? Sono le domande che corrono sulle bocche di tutti e alle quali non si fanno sempre delle risposte soddisfatte. Il vero è che circa il programma finanziario del ministero nulla si sa di certo. Forse prima che questa sua lettera vi giunga, il telegrafo vi avrà già recato qualche notizia positiva su questo proposito.

FRANCIA

Leggiamo nel *Gaulois* del 25:

« L'imperatrice Eugenia, a quale si ricorda che il Papa Pio IX ha voluto essere il padrino del principe imperiale, ha fatto pervenire al Vaticano, il 16 di questo mese, le proprie congratulazioni e quelle del suo augusto figlio, in occasione del 25° anniversario dell'incoronazione del Santo Padre.

« Sua Santità fu molto commossa da questa prova di simpatia venuta dall'esilio, ed ha incaricato il cardinale Bonaparte di farsi interprete dei suoi ringraziamenti e dei suoi voti verso la famiglia imperiale. »

— Il ritornato a Parigi da Chislehurst, il generale d'artiglieria Bertrand, il quale ha portato alla famiglia imperiale le testimonianze di fedeltà e di simpatia della popolazione della Gironda.

— Il *Progrès du Var* annunzia il prossimo arrivo in Francia del generale Chanzy, governatore generale dell'Algeria.

— Il *Tempo* assicura che verrà vietata la distribuzione della fotografia del principe imperiale.

— La *Liberté* annunzia l'arrivo a Parigi della vedova di Abramo Lincoln, il compianto presidente degli Stati Uniti d'America. Si accompagnata da sua figlia.

GERMANIA

Leggiamo nei giornali di Dresda:

Il Sinodo evangelico della provincia ha discusso oggi intorno alla proposta introduzione di un « Catrato della Bibbia per le scuole popolari, e decise di fare la seguente dichiarazione ai superiori della Chiesa: « Che un tratto volontario di una bisogno didattico per l'insegnamento religioso della Bibbia, questo bisogno è già in certo qual modo soddisfatto da quelle opere che sono da riguardarsi come estratti della Bibbia, cioè la storia biblica, il catechismo, ecc.; ma che un tratto dell'introduzione d'un vero estratto della Bibbia, il quale perciò debba essere accolto nelle scuole invece dell'intera Bibbia, esso sarebbe inopportuno e biasimevole. »

Gli stessi giornali hanno da Coblenza, 23:

Il deputato della Dieta, conte Schmising-Kerssenbrock, fu condannato dal tribunale di polizia correzionale ad un mese di prigionia per un discorso tenuto a Zell in un'adunanza di cattolici.

— A Mariebergo il 24 ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento al poeta Hanne Sachs con grande solennità. Parlarono il burgomastro Strenmer, l'architetto Lutzelsberger e la presidenza della Società dei cattolici tedeschi dopo una corona d'oro posta ai piedi della statua del poeta.

— I giornali di Berlino rilasciano come assicurata la riunita del Congresso di Brusselle. Non è ancora stato deciso il giorno cui deve aver luogo; si sa tuttavia che i governi, dovendo essere presieduta da una persona discussione preparatoria. L'inghilterra non si oppone più, poichè il diritto di guerra per mare dovrebbe rimanere com'è presentemente.

— Il Comitato federale proporrà che del bronzo dei cannoni impiegato un decimo sia in taglio da 50, tre decimi a 20 e sei decimi a 5 franchi.

— Secondo il *Post*, il capitano Werner sarebbe stato condannato ad una pena di arresto (o non di reclusione).

AUSTRIA-UNGHERIA

Il 22 corrente, il principe ereditario grandduca Rodolfo entrenne a Schonbrunn alla presenza dell'imperatore, gli esami sul servizio del guido e delle fortificazioni. Il principe venne interrogato su queste materie da ufficiali superiori delle rispettive armi. L'imperatore si dimostrò soddisfatto delle cognizioni acquistate da suo figlio.

— Il nuovo ministro della guerra, barone di Koller, inviò una circolare ai capi d'ufficio ed alle autorità da lui dipendenti, da cui togliamo i punti seguenti:

Chiamato per ordine supremo di S. M. l'imperatore ad assumere il ministero della guerra dell'impero, non posso a meno di compiere le difficoltà della missione che mi venne affidata.

Nello stesso modo che i miei predecessori doveri di ufficio, " qualità di luogotenente del regno di Boemia, richiedevano il più costante appoggio di tutti i dipendenti, mi non accorrerò anche per la felice soluzione delle mie missione attuale del concorso di tutte le forze e di un'attività efficace ed illimitata.

Se, come lo spero, mi sarà accordato ciò, è ben certo che non mi opporranno nerbi ostacoli i nostri sforzi comuni.

L'opera importante delle riforme radicali nell'esercito secondo le esigenze dell'epoca moderna, introdotte dai miei onorevoli predecessori, i generali d'artiglieria barone John e barone Kuhn, saranno diggià, cerchiamo di conservarle e di compiere questa via senza affinchè l'esercito, come spesso la Penore dell'Austria, sia il fidulcino appoggio, l'inesprugnabile baluardo dell'impero e del trono.

GRECIA

Leggiamo nell'*Ind. Belge*:

In seguito allo scioglimento dell'Assemblea legislativa, la Grecia gode in questo momento di un po' di calma, che può anche lasciarle turbare dalle agitazioni elettorali. Il ministero Bulgaris approfittò di questo breve riposo per effettuare quel rimpasto che le frequenti vicissitudini nel seno avevano fatto oggiornare. Si sa che il signor Bulgaris fece ristabilire in bilancio i capitoli per le Legazioni all'estero che il suo predecessore, signor Deligeorgis, aveva soppresso. Lo scioglimento della Camera implodi il voto del bilancio, ma il signor Bulgaris nondimeno procedè alla nomina dei rappresentanti diplomatici: il sig. Rangabè a Berlino, il principe Ypsilanti a Vienna, il sig. Valavritis a Londra, e il sig. Scilla a Pietroburgo. Il posto di Parigi è destinato al sig. Constantin Grandis.

— La Chiesa ortodossa di Grecia ha infine trovato un capo. Monsignor Procopios, arcivescovo di Messenia, come dotto e rispettato, venne eletto arcivescovo di Atene e collocato alla testa del Sinodo e della Chiesa ellenica.

STATI UNITI

La relazione del sec. Hemlin, della Commissione delle finanze, conclude proponendo la seguente risoluzione:

Risolve, che gli Stati Uniti, avendo a cuore la causa della pace rapprovano e desiderano di ottenere un permanente accordo fra le nazioni, quindi raccomanda l'adozione di un arbitrato quale sistema grande e pratico per la soluzione di questioni internazionali, da essere mantenuta sinceramente ed in buona fede, per cui il governo può essere considerato come una forma conveniente di procedere fra le nazioni.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 giugno contiene:

1. Legge in data 22 giugno che regola l'amministrazione del fondo pel culto.

2. Legge in data 14 giugno che autorizza la maggiore spesa di L. 765,000,70 necessaria per l lavori di compimento della strada ferrata da Asciano a Grosseto.

3. Legge in data 14 giugno che regola le franchigie postali.

4. Legge in data 10 giugno che autorizza la spesa straordinaria di L. 600,000 per l lavori di scavo nei porti di Venezia, Genova, Porto Medico, e Canale della Giudecca.

5. Nomino di sindaci.

La Direzione generale del telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Reggiano provincia di Pisa e l'attivamento della linea telegrafica da St. Vincent a Pernambuco (Brasile) alla corrispondenza internazionale, per cui è ristabilita la comunicazione diretta fra il Portogallo e l'America meridionale.

CRONACA DI ROMA

Abbiamo sott'occhio la nota dei lavori eseguiti per ordine dell'Ufficio V di ornato nella scorsa prima di maggio.

I lavori di costruzioni di fogne e selciati nelle diverse vie sono essi numerosi che non possiamo senza prolungarci troppo darne i particolari.

L'opera più grandiosa terminata è quella della galleria sotterranea di deviazione dell'acquedotto Felice a Termini, fatta in presso dei due condotti poste nella suddetta galleria e quindi messe in esercizio.

Oltre a questi lavori straordinari sono stati ultimi quelli di restauro dell'acquedotto Felice presso il Pantanello, e riparati diversi condotti interni e varie fontane pubbliche.

Furono egualmente continuati gli studi pel miglioramento dell'acqua Paola di Bracciano, e nel piano regolatore del Tevere.

Al Castro Pretorio furono eseguiti importanti lavori di rialzo di fogne, di livellamenti di strade al fianco delle quali costruiti marciapiedi, e poste in istato transitabili sei gettate di selciato. Consimili lavori sono stati fatti all'Esquilino ed al quartiere di Testaccio, e S. Maria Maggiore e in una parte della via Nazionale.

Per questi ultimi lavori nel Castro Pretorio nell'Esquilino, Testaccio, Viminale e via Nazionale furono occupate 28,949 opere e 15,357 carri.

Nella via dei Barbieri in un magazzino di terraglie ieri sera avvenne dello sprigionarsi di acidi si è sviluppato improvvisamente un incendio. Il rapido accorrere dei pompieri pose in quindi domato quasi immediatamente non senza qualche danno del proprietario di quella merce.

Questi contemporaneamente in una cantina del forno in via de' Coronari prendevano fuoco alcune materie combustibili ivi riposte. Anche qui il sono accorsi in tempo e vigili e l'incendio è stato spento, e il danno non grave.

Viene encomiate da tutti i giornali il saggio nell'arte di ricordare date degli allievi del prof. Aureli il 24 corrente nella sala dell'Accademia filodrammatica.

Le molte persone che vi assistettero restarono meravigliate del modo con cui si provarono pubblicamente i progressi di questo arte tanto utile e difficile.

Domenica verrà cantato un altro solenne *Te Deum* nella chiesa di S. Pietro in Montorio in luogo della sera, come l'ultimo precursore della dimostrazione clericale, verrà cantato la mattina alle ore 9.

Sulla piazza di S. Apollinare si stanno costruendo i condotti che debbono passare sotto ai marciapiedi onde che questi possano la suddetta piazza, la quale verrà messa a livello di quella prossima al Circo Agonale.

I marciapiedi, che per la maggior parte sono stati fatti in asfalto, quivi verranno ricoperti da lastre di una certa pietra, di cui ora si stoppa l'estrazione, venduti dalla Toscana.

Ci dicono che ciò che ha indotto gli esercenti dell'adiacente Via ad accettare quella qualità di pietra sia perchè si può avere ad un prezzo alquanto minore di quella di Bargarino.

Noi però crediamo di non andare errati lasciando osservare che il trasporto di quella pietra dalla Toscana costando molto più di quello da Bagnorea, che è un paese molto più vicino a Roma, è forza che il vantaggio si trovi nel prezzo primitivo della pietra, che non può essere allora di quella qualità e consistenza che presenta la pietra di Bagnorea, che da trent'anni fa bella prova di se nei marciapiedi del Corso.

Tanto volemmo accennare perchè, pur troppo, vediamo che non tutti i lavori che da qualche tempo si sono eseguiti in Roma mostrano di voler essere solidi e durevoli, e sopra alcuni si è già dovuto ritornare.

—

Finalmente la rassegna settimanale del movimento delle stato civile nel comune di Roma dal di 8 al 15 giugno conta 139 nascite dei sati superiori a quello dei morti e così si hanno nella scorsa settimana 139 venuti al mondo e solo 118 partiti dal mondo.

Ove poi si avverta che nel solo mese scorso sono decessi all'ospedale del quali i non avevano residenza in Roma e 17 mentre erano di passaggio per la città, si avranno 21 difalcati dal totale e il numero dei decessi sarà di 97 che corrisponde alla media annua di 20,3 morti sopra ogni 1000 abitanti.

La mortalità nelle varie città del mondo è la seguente:

Torino 32,2 per mille, Venezia 28,8, Londra 24, Parigi 24, Monaco 38, Bruxelles 30, Bruxelles 19,3, Vienna 28, New-York 28, Filadelfia 20, Bombay 23.

— Ecco per ordine alfabetico i morti furono:

Febbre intermittente perniciosa 5, d'assorbimento 5, maglietto 0, difterite 5, apoplessia 4, gastro-enterite 3, tifoidea 3, bronchi polmonari 22, pleuro pneumonite 18, ecc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del di 26 giugno 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 19,m 63.

Barometro a mezzodì = 762,0

Termometro Centigrado

Massima = 27,7 — Minimo = 16,0

Umidità media del giorno

Relativa = 51 — Assoluta = 9,6

Vento dominante. Nord al mattino. Ovest nel pomeriggio.

Stato del cielo. Sereno con velo al mattino. Bellissimo a sera.

LOTTO

Estrazioni del 27 giugno 1874

Roma 53 — 40 — 27 — 62 — 35

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE

SEZIONE III.

Presidenza Stefanucci-Ala — P. M. Folici.

Appropriazione indebita e ricettazione sono trattati arieri.

Imputati: Sarini Maria, Piperno Davide, Pistelli Guglielmo.

Udienza del 29 giugno.

I frati Passionisti di Roma nel settembre 1870 presero dalla Chiesa di portare vasi sacri ed arredi d'oro e d'argento che passano di proprietà del Governo.

Fra Domenico, al secolo Damiani Luigi, penso o ripensa al modo migliore del trafugamento e credè di avere trovato un conseguarli alla Sarini Maria, una beghina di prima forza.

La Sarini accetta più che volentieri la proposta e ricevè in casa gli oggetti; ma avendo un debito, poco dopo questa consegna il Piperno a pagarli in vende a certi Pilorno e Pistelli.

I frati, passato il timore e volendo approfittare essi stessi della vendita, richiamano i loro oggetti, ma in nessun modo li hanno più potuti riavere.

Finalmente ricorrono al tribunale. Il Piperno e il Pistelli, appena richiesti, rispondano tutto quello che avevano comprato e dichiarano che essi li acquistarono in buona fede. Questa buona fede valse loro l'assoluzione.

La Sarini, in contumacia, viene condannata a 6 mesi di carcere.

Gli avvocati Pagno e De Dominis difendevano i due assolti.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Iersera (28) il concorso del pubblico fu numeroso all'ottimo Corea, per la benefiziata della signora Pasquali, la quale, unitamente al signor Emanuel, riscosse vivi applausi nel dramma di Dumas: *La signora dalle camelie*.

— Sappiamo che, contrariamente alla voce corsa, la signora Ristori ha firmato il contratto pel teatro Apollo nella ventura stagione di carnovale-quaresima. Si avrebbe intenzione di aprire il teatro cogli *Ugonotti*, ma nulla vi è ancora di definitivamente deciso a tale proposito.

D'A.....

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Lettere ministeriali. — Leggiamo nel *Libero Cittadino* di Siena del 26:

Ci viene assicurato che è pervenuta alla Giunta comunale una lettera ministeriale, nella quale si annunzia agli interessati la fine del povero Pierucchini, e tutto questo a causa del nuovo regolamento personale del dazio consumo.

La Giunta avrebbe trasmesso la lettera all'autorità competente, la quale è da sperarsi che possa scoprire l'autore.

I soliti buoni! — Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna del 25:

Per insonia del cantoniere che trovavasi di guardia alla barriera della ferrovia nell'appoditto di Sant'Isaide, ieri mattina alle 3 un carro di legna potè avanzarsi sul binario, mentre stava per passare il treno diretto che da Bologna va ad Ancona. Il buon che stavano il carro vennero investiti dalla locomotiva a sfracellati; il carro, cioè stato fuori del binario, andò in frantumi, e fu ventura, ahi per tal modo nè il treno nè i viaggiatori ebbero alcun danno. Il colono, conduttore del carro, cessò incolume.

Sappiamo che il carro appartenova al conte Giovanni Malvezzi. Il cantoniere venne arrestato.

Feste patriottesche. — Leggiamo nel *Giornale di Palermo* del 27:

Il Comitato che celebrò a Valledusa nei giorni 18 e 19 del prossimo luglio la commemorazione del quinto centenario della morte del Petrarca, invitò quanti Petrarchisti siano petrarchesca a nominare chi si recherà in Provenza a rappresentare l'Italia; mentre la Provenza a rappresentare l'Italia; mentre la Provenza a rappresentare l'Italia; mentre la

DIFFIDAMENTO

GIUDICI e STRADA, Editori di Musica in Torino, rendono noto, per ogni effetto di ragione, che la diffida inserita dall'Editore Sonzogno nel n. 2929 del giornale il *Secolo* del 18 giugno corrente, non può mai riferirsi all'opera **La Figlia di Madama Angot** di C. Lecocq, essendo gli Editori *Giudici e Strada* i soli esclusivi proprietari del diritto di pubblicazione e rappresentazione della traduzione italiana di detta opera.

Gli Impresarii e Direttori di Compagnie drammatiche o musicali dovranno quindi rivolgersi unicamente agli Editori *Giudici e Strada* pei noleggi dell'operetta *La Figlia di Madama Angot* ed astenersi dal riprodurre detta opera altrimenti che colle parti di canto ed orchestra fornite dai suddetti editori, riservandosi i medesimi di far valere legalmente i loro diritti contro i contravventori.

Decotiamini
GIUDICI E STRADA

CASAMICCIOLA

Antico Stabilimento di Bagni Termo-Minerali Proprietà Bellisani. — Che possiede l'antica **sorgente** delle acque di **Castiglione**, celebrate come prodigiose dai dottori **Buonfine**, **d'Avalos**, **d'Andrea** e da quanti altri uomini scrupoli della loro analisi. Tanto attestano anche il dottore **Lancellotti** che fu dal governo incaricato di esaminare tutte le acque dell' **isola**; ma conferma pienissima dell'eccellenza di queste acque si è che il grande Ospizio del **Monte della Misericordia** riceve le sue acque dallo **Stabilimento Bellisani**. In esso trovasi pure la **sola sorgente** dell'acqua del **Capone**. Quest'anno lo stabilimento è assai migliorato nella parte ricreativa e offre novelli apparecchi adatti ad ogni specie di bagno; l'edificio è stato ampliato a maggior comodo de' bagnanti.

STABILIMENTI TERMALI DI BATTAGLIA

LA CUI DIREZIONE MEDICA È AFFIDATA

al

Prof. P. D. MANTEGAZZA

Furono aperti, come di consueto, il 1° giugno

Battaglia è stazione di arrivo e partenza a telegrafo sulla linea PADOVA-BOLOGNA

L'EAU DES FÉES

(Acqua delle Fate) di Sarah Felix

è di tutte le specialità di tinture per i capelli e la barba la sola sostenuta in tutte le grandi Esposizioni di Francia e dell'estero. Essa ha ottenuto sul *Diplome* di servizio all'Esposizione di Vienna, e questa distinzione è decisiva all'assai'ché se n'è fatta, la quale è per tutti una chiara garanzia dell'innocuità di detto prodotto del quale ogni giorno aumentano i successi.

Questa distinzione assicura il pubblico contro gli accidenti che troppo sovente dove deplorare adoperando tinture incaute, giornalmente introdotte in commercio.

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la lingeria senz'alcuna preparazione. Non scolora con acido, nè si cancella con qualsiasi processo chimico. — Franco L. 1 con istruzione.

In Roma presso. l'Agenzia A. Taboga, via Cavalletti, vicolo del Pozzo. 84

QUISISANA GIA' GRANDE BRETTAGNA a Castellammare di Stabia

(Golfo di Napoli)

APERTURA AL PRIMO GIUGNO

I nuovi proprietari lo hanno completamente risturato e rimodernato. Esso è situato nella più amena posizione sulla collina in vicinanza della Villa Reale; possiede 90 camere, grandi saloni, sale da biglierdo, da lettura e da caffè, ombrati vasti giardini.

PRONTUARIO DELLE ESTRAZIONI

DI 135 IMPRESTITI ITALIANI ED ESTERI per l'anno 1874

Colle note delle cartelle estratte negli scorsi anni, e non ancora presentate al rimborso.

Prezzo L. 2. Spedito per posta **L. 2 20.**

RINES, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi 43 — A. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 17-18 presso Piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via de' Panzani 28.

ANNO XIV-1874

ROMA

Ufficio, via del Corso, 219

LA LEGGE

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

ANNO XIV-1874

ROMA

Ufficio, via del Corso, 219

Parte I. Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta annotata delle sentenze delle quattro Corti d'Appello del Regno e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle somme e promozioni del personale giudiziario.

Parte II. Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Giurisprudenza delle pensioni. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell' Interno. — Raccolta delle massime della Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposte dirette e indirette (Ricchezza mobile, Registro, Bollo, ecc.) — Bollettino delle nomine e promozioni del personale amministrativo.

Parte III. A. Studi teorico pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — B. Testo delle Leggi, Decreti e regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria, non che dei più importanti progetti di legge. Pubblicato integralmente il Progetto del Codice di Commercio, e il progetto del Codice penale.

DIRETTORI:

Avv. Giuseppe Saredo, professore di Procedura civile e di Diritto Amministrativo nella R. Università di Roma. — **Avv. Filippo Serafini**, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI E COLLABORATORI:

Adami comm. V. — **Ben-Compagni** prof. comm. C. — **Bocsari** comm. L. — **Bonelli** avv. prof. comm. P. — **Buniva** avv. commendat. G. — **Carle** avvocato prof. G. — **Cipelli** avvocato prof. R. — **Gabba** avv. C. P. — **Galluppi** avv. E. — **Gerra** comm. L. — **Mancini** comm. prof. P. S. — **Manzoni** comm. — **Miraglia** comm. G., — **Pantaleoni** cav. G., — **Pierantoni** comm. G., — **Regnoli** avv. O. — **Salis** comm. F., — **Scolari** avv. S., — **Vidari** avv. E., — **Virgilio** avv. J.

Per tutto ciò che concerne la Direzione, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**

Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione, rivolgersi al signor **Luigi Bertinelli**

Roma
Via del Corso
219

Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

Per la Parte I. — Un numero di 24 pagine per settimana con copertina . . . . . L. 24

Per la Parte II. — Un numero di 8 pagine per settimana, con copertina . . . . . L. 10

Per la Parte III. — Un numero di 24 pagine il 1° e il 15 d'ogni mese con copertina . . . . . L. 8

Parte I e II riunite L. 32. — Parte I III riunite L. 32. — Parte II e III riunite . . . . . L. 30

Le tre Parti riunite Lire 45.

Gli abbonati a tutte e tre le parti potranno pagare in tre rate quadrimestrali.

Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda.

Avviso agli Architetti ed Intraprenditori

DELLE CASE IN COSTRUZIONE IN ROMA

LA GRANDIOSA FABBRICA IN MILANO DI

PARATI IN CARTA

(all'uso di Francia) di GIOVANNI FERRO

vende nelle sui sudditi Signori d'aver aperto una **Succursale in Roma, via del Corso, 478**, nello scrittoio parenti trovare la comodità tenie nella stessa che nella convenienza dei prezzi e **comodità di pagamento** da 6 a 12 mesi. — Oltre al copioso assortimento si trova visibile un completo campionario della rendente fabbrica dove possono fare la loro commissione da far lavorare sopramesante adattate alle stoffe ed ai soffitti. Grande assortimento di parati da cent. 16, 20, 60, 80 e c. 1 il rotolo. Altri superfinissimi di parati in qualità più fine per L. 1.25, 1.50, 1.75, 2, 2.75, 3, 3.75, 4, 4.75. Parati velluttati da fabbricarsi all'uso di stoffa da L. 4, 50 a 12. Si fanno inoltre tutti gli assortimenti di cartoni in opera in L. 0.60, 0.90, 1.25, 1.50, 2, 2.75 e 3 il metro quadrato, compreso la bordure e le fodere occorrenti. Lavoro garantito. — I Decoratori e Pittori che si serviranno in detto Negozio saranno preferiti per i lavori della portiere in opere, che i consulenti ordinavero.

Pillole ed Antiqua cit. prof. Para

Deposito in Roma

Al Negozio di Fiora, P. Compagnie 226 — Via del Corso — 226

RENDE UN QUINTUPLO per abbellire la capigliatura ed impedisce la caduta, facendo sparire la forfora. L. 3 e 6.

VERITABLE POMMADE contro les pellicules au goudron purifiera ed alla quintessa secondo la formola del dottore P. H. Nysten infallibile per guarire tutte le malattie dei capelli. L. 3.

EXTRAIT DE SAPONINE secondo la formola del dottore Philips per conservare la forza e le ora trasparenza alla pelle. L. 2 e 3.

VITALINE PHILIQUE allontana ar-matica, indispensabile per toilette e antiruga cire. L. 2.

POUDRE VERITABLE trasse d'oro per far crescere i capelli ed impedirne la caduta. L. 3.

CACHETTES CORSELLES per rendere a capelli bianchi e grigi il suo colore primitivo. Si impiega come un cosmetico. Cerotto ordinario. Cerotto doppio, effetto garantito. L. 3.

Ogni vaglia postale si spedisce in tutto il regno.

DA VENDERSI

Una locomobile di buonissima costruzione, a due cilindri, della forza di 12 cavalli-vapore, pronta alla consegna. Per trattative, rivolgersi alla Direzione dell'*Italia Agricola*, Galleria Vittorio Emanuele, scala 18, Milano.

Proposta di un Codice

DI DIRITTO INTERNAZIONALE

per l'Avvocato LEOPOLDO FARNESE

UN VOLUME **Lire 5.** — Franco di posta **Lire 5 50.**

Chi lo desidera raccomandato rimetta cent. 30 in più.

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 43, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 17-18, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso P. Peroni, via dei Panzani, 28.

LEVICO NEL TRENTINO

Grande Stabilimento con cucina, appositamente creato per uso dei bagnanti in prossimità a quelle balneari.

Per le commissioni si prega rivolgersi alle proprietarie *Sorelle Brandolini*.

È aperto l'Abbonamento al Secondo Semestre della

NUOVA ANTOLOGIA

RIVISTA MENSUALE

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Anno IX.

Letteratura — Poesia — Storia — Biografia — Filosofia — Politica — Scienze amministrative — Economia Politica — Finanza — Istruzione pubblica — Filologia — Archeologia — Arte militare — Scienze naturali — Geografia — Viaggi — Racconti — Novelle — Arti belle — Industria — Lettere — Bibliografia — Rassegna musicale — Rassegna politica (ogni mese) — Bullettino bibliografico.

Dalla NUOVA ANTOLOGIA si pubblica ogni anno un fascicolo di c'a'a 200 pagine in 8° grande. — Quattro fascicoli formano un volume.

PREZZO D'ABBONAMENTO (pagamento anticipato)

Per Firenze. . . . . Un anno L. 40 — Un Semestre L. 22.

Per il Regno d'Italia (franco) . . . . . » 44 — » 24.

Per l'Estero più le spese postali. Un fascicolo separato Lire CINQUE.

Gli abbonamenti si ricevono all'Amministrazione della NUOVA ANTOLOGIA. Firenze, via San Gallo N. 52, la quale darà senza spesa tutti i Numeri arretrati. — Roma, presso Luigi Pomba e C. — Milano, presso Agnelli. — Gli abbonamenti incominciano sempre dal gennaio e dal luglio. (9260)

SEGRETEZZA

DELLE CARTOLINE POSTALI

NUOVO sistema crittografico per tutte le lingue da usarsi nei carteggi segreti per l'Ing. Alessandro Salamina

Prezzo Cent. 50.

Si spedisce contro vaglia postale, ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 43. F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 17, 18, presso piazza Colonna. FIRENZE, presso Paolo Peroni, via dei Panzani, 28.

DONNA PREGATA NEGLI, TRASCURATE PREGA

Romanzo storico contemporaneo per F. TANINI.

Nel quale è compendia la vita della scettica, la famiglia e la fine del romanzista e la gioia dell'uomo virtuoso. — Quadri ricavati da tipi italiani, francesi e tedeschi.

Un vol. di oltre 300 pagine L. 3 50.

ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 43. — F. Bianchelli Vicolo del Pozzo, 17-18. — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

già compilato dagli Accademici della Crusca

ED ORA NUOVAMENTE CORRETTO ED ACCRESCIUTO

DAL CAV. ABATE GIUSEPPE MANUZZI

Seconda edizione riveduta e notabilmente ampliata dal compilatore

Quattro volumi in-4° di 4000 pagine a tre colonne

Prezzo Lire 200

FACILITAZIONE OFFERTA PER L'ACQUISTO

Alle Biblioteche, alle Librerie pubbliche, ai particolari ben conosciuti ci sconodasse sborsare il prezzo in una sola volta, si accorda di poter pagare a rate mensili da convenirsi.

Dirigersi a ROMA presso Lorenzo Corti, Piazza de' Crociferi, 47; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48 (presso Piazza Colonna. — FIRENZE presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

VOCABOLARIO FIRENZE - Nuova Pubblicazione - BARBERA

DELLA LINGUA ITALIANA, compilato da **Giuseppe Rigutini**, per uso specialmente delle scuole, accresciuto di voci del comune parlare e degli approvati scrittori. Un volume di pag. 1280 a 3 colonne (in-16°, legato all'inglese, L. 7.

Mediante vaglia postale di L. 3 all'Editore G. Barbera in Firenze, il suddetto libro spedito franco e raccomandato in tutto il Regno.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENITALE

GUARITI IN POCO TEMPO

Pillole d'ESTRATTO DI COCA DEL PERU del prof. J. Sampson di Nuova-York Brooklyn, 208. — Lotta Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per la impotenza, e sopra tutto le debolezze dell'uomo.

Un prezzo d'ogni scatola con 30 pillole è di L. 4 con istruzione; franco di porto per tutto il regno contro vaglia postale di L. 4 50.

Che acquista sei scatole L. 20 Franco di porto nel regno raccomandate L. 21 50.

Deposito in Roma presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 43; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48; Firenze, Paolo Peroni, via Panzani, 28.

STABILIMENTO IDROTERAPICO di SAVIGNONE

in Val di Scrivia.

Aperto dal 22 Giugno a tutto Settembre 1874

Posizione amenissima. Acqua freschissima. Distante meno d'un'ora di vettura da Busalla, stazione di Ferrovia lontana 1 ora da Genova, e 2 d'Alessandria. Per schiarimenti dirigersi al Direttore e Medico, Dott. Cesare Ferrari residente per **Savignone**.

NUOVA TREBBIATRICE A MANO

PRIVILEGIATA

Pietro Biggi e C.

Questa *Nuova Trebbiatrice Privilegiata a mano ed a cavallo*, dove gli ingranaggi fanno funzioni nelle Macchine affinchè sono totalmente soppresse, è la più utile e la più perfetta di quante si conobbero fin qui. Il riparo non è necessario alcuno perchè nella forza motrice la sua fabbricazione per più ore battere senza stancarsi, quantunque la sua grandezza superasi ogni altra Macchina a mano.

Essa ha pochissimo attrito. I movimenti sono nuli, dolci, regolari. La costruzione forte e semplice, la battitura riesce perfetta per qualunque cereale e tra l'applicazione di un ventilatore ed altri ordigni aggiunti la perfetta separazione dell'erba spagna e del trifoglio.

Per richieste dirigersi esclusivamente alla Ditta Privilegiata PIETRO BIGGI e C. — **Piacenza**, via *S. Simone*, n. 20.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a **L. 2 50** la bottiglia.

NON PIU' Olio di Fegato di Merluzzo

L'Olio di Fegato di Merluzzo, il quale è sempre preso dagli ammalati con disgusto, è ormai superfluo.

ESTRATTO D'ORZO TALLITO

preso dal Chimico Dottor LINK

prodotto in qualità corretta il Dr. DIENER, Successore è l'unico medicamento il quale non può guarire, sostituisce

l'Olio di Fegato di Merluzzo

Il suddetto estratto viene applicato in Germania, Francia, Inghilterra ed altri paesi dalle primarie autorità scientifiche, e ha trattato quale eccellente medicamento, in pochi giorni ogni caso di tosse, e la tallita mentale e da vista raccomandato e adottato dai primi professori e medici. Dotto **Vero Estratto D'Orzo Tallito** in bottiglie quadrate, le quali hanno da una parte l'iscrizione impressa nel vetro, *Malz Extract mach. Dott. Link*, e portano dall'altra l'etichetta e firma della fabbrica *M. Dessier in Stuttgarda*.

Deposito generale per l'Italia in ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 43 — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 47-48 — presso la Farmacia Inglese Stainsbergh, via Condotti 64 65-66 — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28 — presso la Farmacia della LEGAZIONE BRITANNICA, via Tornabuoni, 37 — LIVORNO, presso Dunn e Maiocchi, via Vittorio Emanuele, 11.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a **L. 2 50** la bottiglia

IL NUOVO ALBERTI

Dizionario Enciclopedico Italiano-Francese-Italiano

Compilato sotto la scorta dei migliori e più accreditati lessici, contenente un cenno di grammatica delle due lingue, un dizionario universale di geografia, ec., ec. per cura dei professori.

PALLESCHI, ARBAUD, SAVOIA, MANZI

Due grossissimi volumi in 4 di oltre **2,000** pagine a 2 colonne. — *Prezzo Lire 90.*

Si rimette per rate Lire 40.

Si spedisce franco in Italia mediante vaglia postale di L. 45, diretto a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 43 — F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 17-18, presso piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Peroni, via Panzani, 28.

L'Amministrazione del Giornale *La Libertà* di Roma, avverte di avere acquistato, con regolare contratto, la proprietà esclusiva per l'Italia del Romanzo

La Seconda Moglie

della celebre scrittrice contemporanea **E. MARLITT**. La pubblicazione in italiano di questo Romanzo, il quale ottiene attualmente un successo inaudito nella Germania, fu cominciata nel Giornale *La Libertà* di Roma, fino dal 7 giugno.

La Libertà inoltre pubblicherà nell'anno corrente i seguenti Romanzi: MINE E CONTRO MINE (continuazione di *Scettri e Corone*), CATENE SPEZZATE dell'autore di *Amore e Sciopero*, IL SEGRETO DEL LABIRINTO, LA MARCHESA DI SAINT PRIE, e poi L'ANDALUSA di *Matteo Savini*.

Prezzo di abbonamento al Giornale LA LIBERTA'

Per un anno L. 24 — Per sei mesi L. 12 — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere o vaglia postali *All'Amministrazione della LIBERTA*, ROMA.

Gli abbonati nuovi che prenderanno l'abbonamento alla *Libertà* dal 1 Luglio 1874 hanno diritto ad aver gratis i numeri arretrati nei quali fu pubblicato il Romanzo LA SECONDA MOGLIE.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone